

ALLEGATO 3

FORMAT SCHEDA PROGETTO

1. DATI PROGETTO

1.1 - TITOLO DEL PROGETTO	GIOVANI CREANO FUTURO
1.2 - CAPOFILA	COMUNE DI ASOLA / COMUNE CAPOFILA DI AMBITO

1.2 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO

Per ogni partner (compreso il capofila): indicare denominazione e ragione sociale, il ruolo nel progetto e le competenze pregresse (**max 2000 battute per partner**). I progetti devono essere presentati in forma di partenariato di almeno 3 soggetti con a capofila un Comune capofila di un ambito territoriale. Nel partenariato è obbligatorio il coinvolgimento di almeno un soggetto privato o del privato sociale. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio

1. COMUNE DI ASOLA (Capofila): è ente capofila dell'accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona dell'ambito territoriale di Asola (MN), composto da 12 comuni. Come ente capofila dell'ambito, le finalità perseguite sono la pianificazione e la programmazione del sistema di offerta dei servizi e degli interventi sociali del territorio. L'area politiche giovanili rientra tra le competenze programmatiche e di intervento, sia con veri e propri servizi sia con azioni di sistema. Il Comune di Asola è componente dell'ufficio di piano e supporta l'assemblea dei sindaci nella fase di programmazione dei servizi e interventi.

Il progetto offre l'opportunità di costituire un Tavolo interistituzionale di Ambito sulle Politiche Giovanili che va a potenziare l'idea di "comunità educante" che in questi ultimi anni lega i diversi enti coinvolti in questo progetto che condividono a vario titolo una responsabilità educativa verso i giovani.

In passato ha promosso il progetto "Opportunità Giovani" finanziato dalla Fondazione Cariverona nel 2011 (Capofila Provincia di Mantova), diversi progetti di contrasto al gioco d'azzardo finanziati da Regione Lombardia e inseriti nella programmazione di Ats; è inoltre attualmente partner di diversi progetti sui giovani come "Non uno di meno" finanziato da Impresa Con i bambini.

Ruolo nel presente progetto: in quanto ente capofila dell'ambito territoriale di Asola e del progetto, attraverso l'ufficio di piano si fa carico del coordinamento politico e della rendicontazione amministrativa, collaborerà al rafforzamento della rete territoriale del distretto, mettendo a disposizione le risorse umane e logistiche necessarie alla realizzazione del Tavolo interistituzionale; inoltre parteciperà alla coprogettazione di azione con i giovani *leader* e facilitatori di comunità. Parteciperà infine all'azione di valutazione per rilevare gli impatti del progetto.

2. ARCHÈ Cooperativa Sociale Onlus (Partner 1): nasce a Castel Goffredo nel 1999 sulle radici dell'Associazione Arché, costituita nel 1993, prima come Cooperativa di tipo A e successivamente in una di tipo misto iscritta alle sezioni A e B.

Sostiene il ben-essere della propria comunità attraverso diversi servizi e attività tra le quali anche sostegno, riabilitazione e servizi socio-sanitari specialistici e agricoltura sociale per offrire opportunità di lavoro e tirocinio per giovani in fragilità.

Archè è promotore di progetti e attività di Politiche Giovanili e per la Famiglia, inoltre ha gestito progetti complessi per Fondazioni sia locali che nazionali, progetti FSE, progetti Ministeriali e Regionali sia in quanto ente capofila che come *major partner* (come il caso di questo progetto). Tra i progetti in corso: Progetto "Farm school" una rete di coop. e soggetti del territorio che hanno attivato la "scuola non scuola" per ragazzi con difficoltà ad affrontare un normale percorso di

studio; Progetto “Non uno di meno” - La scuola senza cattedra rivolto agli adolescenti usciti dai percorsi scolastici istituzionali e Progetto “Prisma” per accrescere le competenze STEM dentro e fuori la scuola entrambi finanziati da Impresa Con i bambini.

Ruolo nel presente progetto: Archè mette a disposizione tutto il proprio *know how* e la propria esperienza ventennale di *project management* per cui ha gestito dal punto di vista tecnico-organizzativo, dal punto di vista economico-finanziario e da quello della valutazione-monitoraggio diversi progetti. Inoltre collaborerà alla costituzione del Tavolo Interistituzionale di Ambito; parteciperà alla co-progettazione con i giovani *leaders*. Collaborerà all'individuazione dei possibili candidati al percorso formativo per facilitatori di comunità. Svolgerà un ruolo di supporto organizzativo a livello territoriale, in affiancamento all'ente capofila. Parteciperà infine all'azione di valutazione per rilevare gli impatti del progetto con un operatore a supporto del valutatore esterno.

3. ASSOCIAZIONE CONSULTA GIOVANI (Partner 2): Fin dall'inizio l'obiettivo è stato chiaro: creare occasioni di incontro, divertimento, condivisione, riflessione e maturazione sociale. Ad oggi l'associazione conta oltre 100 tesserati. Ogni anno realizza svariati eventi, manifestazioni e progetti sul territorio con diversi e molteplici obiettivi.

Una parte di progetti ed attività sono rivolte a bambini e famiglie per dare la possibilità di vivere un ambiente sano, educativo e stimolante. Altre attività e manifestazioni sono più legate alla buona vita della comunità, soprattutto quella dei giovani, al fine di stimolare comportamenti virtuosi in un clima sereno di aggregazione e voglia di condivisione. Fanno parte di quest'ambito eventi come la Co.Run, tornei sportivi e attività per la riqualificazione e il miglioramento di alcune aree verdi della città. Altri eventi e appuntamenti sono volti a creare occasioni di incontro, crescita culturale e di senso di responsabilità civico, politico e sociale. Fanno parte di questa sfera le serate di proiezione di cineforum, incontri con l'autore sviluppati in collaborazione con la biblioteca comunale. Gestisce CO.STANZA, uno spazio di co.working / co.studying aperto 24/24h ~ 365 giorni l'anno.

Ruolo nel presente progetto: l'Associazione collaborerà al rafforzamento del Tavolo Interistituzionale dell'Ambito, mettendo a disposizione le risorse umane e logistiche necessarie alla realizzazione degli incontri; parteciperà alla co-progettazione e all'implementazione di metodi, strumenti e iniziative utili a sostenere il lavoro di rete e a rafforzare l'infrastrutturazione educativa del territorio, in particolare all'evento/spettacolo. Collaborerà all'individuazione dei possibili candidati al percorso formativo per facilitatori di comunità e si impegnerà a condividere buone prassi. Parteciperà infine all'azione di valutazione per rilevare gli impatti del progetto.

4. ASSOCIAZIONE J. PASTORIUS APS (Partner 3): J. Pastorius APS nasce con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura musicale sul territorio. Come attività primaria organizza corsi di musica adatti a tutte le età: dalla propedeutica per i più piccoli, a corsi collettivi e individuali per ragazzi, fino a quelli più avanzati per gli adulti. Oltre all'impegno per mantenere alto il livello dei corsi di musica a favore dei soci, l'associazione collabora con le altre associazioni locali per creare progetti e per incentivare l'aggregazione giovanile.

Dalla sua nascita l'Associazione si rivolge in particolare alla fascia d'età adolescenziale. La musica per gli adolescenti e i pre-adolescenti, è parte integrante della loro vita, segna le tappe della crescita, sancisce storie di affetti, delusioni, momenti belli e brutti e ha una valenza emotiva molto importante.

Tra le collaborazioni sul territorio con altri partner dell'attuale rete su progetti giovani: Bando volontariato 2018 - Aree verdi, bene comune 2.0 - far crescere la comunità attraverso la COESIONE SOCIALE e la PARTECIPAZIONE ATTIVA dei cittadini valorizzando legami e connessioni umane e con il territorio. Bando Non uno di meno - La scuola senza cattedra rivolto agli adolescenti.

Ruolo nel presente progetto: l'Associazione collaborerà al rafforzamento del Tavolo Interistituzionale dell'Ambito, mettendo a disposizione le risorse umane e logistiche necessarie alla realizzazione degli incontri; parteciperà alla co-progettazione e all'implementazione di metodi, strumenti e iniziative utili a sostenere il lavoro di rete e a rafforzare l'infrastrutturazione educativa

del territorio, in particolare all'evento/spettacolo. Collaborerà all'individuazione dei possibili candidati al percorso formativo per facilitatori di comunità e si impegnerà a condividere buone prassi. Parteciperà infine all'azione di valutazione per rilevare gli impatti del progetto.

5. MESTIERI LOMBARDIA (Partner 4): è la rete regionale di Agenzie per il Lavoro accreditate da Regione Lombardia ed autorizzate dal Ministero del Lavoro all'erogazione di servizi al lavoro. Opera in tutta la Regione Lombardia come interlocutore specializzato nell'erogazione di servizi di orientamento, selezione, accompagnamento professionale e tutoraggio di persone con problematiche di marginalità sociale e difficoltà ad inserirsi autonomamente nel mercato del lavoro. Opera in stretta sinergia con una rete di consorzi territoriali di cooperative sociali e di comunità che da anni sviluppano servizi sia nei processi di integrazione per lavoratori deboli sia nei servizi alle imprese profit e sociali. Offre alle aziende servizi per la selezione del personale, sensibilizzazione e di responsabilità sociale d'impresa sui temi dell'inclusione sociale e della responsabilità di impresa.

La rete è costituita da un network di oltre 17 agenzie per il lavoro, presenti in 9 province. Tali agenzie territoriali sono attive nei servizi all'impresa, nei percorsi di sviluppo locale e nell'inclusione sociale. Mestieri Lombardia fa parte del Gruppo cooperativo CGM, un marchio che è garanzia di impegno per lo sviluppo e il benessere delle comunità.

L'obiettivo è di realizzare un modello avanzato di benessere sociale, in grado di coniugare solidarietà e capacità competitiva, e avvicinare sempre di più chi produce e chi riceve, creando inclusione e valorizzando il capitale sociale.

Promuove il programma "Garanzia Giovani" di Regione Lombardia con l'obiettivo di integrare la risorsa e lo strumento con questo progetto.

Ruolo nel presente progetto: in sinergia con Sol.Co. Mantova, oltre a partecipare al tavolo interistituzionale e alle attività di monitoraggio partecipato, si occuperà di attivare laboratori e colloqui di *mentoring* individuale per auto-attivazione creativa di ricerca del lavoro, attraverso incontri sia individuali che di gruppo e attività di orientamento al lavoro e potenziamento delle competenze trasversali.

6. SISAM S.p.A. (Partner 5): società a capitale interamente pubblico dei comuni dell'Alto Mantovano, è la capogruppo di una realtà aziendale che attraverso le sue controllate si occupa dei servizi idrici, della gestione calore e dei servizi informatici dei comuni soci. Legata a doppio filo con le attese del contesto territoriale e sociale in cui colloca, SISAM si propone di favorire a più livelli l'aggregazione e la crescita dei Comuni dell'area nord occidentale della provincia di Mantova.

Sin dai suoi esordi SISAM ha avvertito la necessità di fondare la propria iniziativa su un nucleo di valori condivisi, focalizzati sulla centralità della persona e sul rispetto dell'ambiente, per improntare ad essi il continuo dialogo con il territorio, un'area ricca di storia e con un alto potenziale di sviluppo. Efficienza, partecipazione, trasparenza sono i caratteri distintivi dell'attività del Gruppo Sisam, sempre coniugati con la sostenibilità ambientale e la cultura del consumo responsabile, principi che informano il rapporto con l'utenza e si trasmettono alle comunità locali.

Ha ospitato ragazzi che hanno partecipavano al programma "Garanzia Giovani" attraverso Sol.Co. Mantova e da sempre realizza progetti nelle scuole e nell'extra scuola (ex. Centri di aggregazione pomeridiani e centri estivi) sui temi della sostenibilità.

Ruolo nel progetto: partner sostenitore economico per la realizzazione di una piccola sperimentazione/start up di imprenditoria giovanile coinvolgendo anche i ragazzi in fragilità e a rischio dispersione scolastica; visto il proprio *known how* sosterrà l'Informagiovani nella sua digitalizzazione e si rende disponibile per sensibilizzare alle tematiche della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione trovando esperti che interverranno all'interno di alcuni workshop tematici facenti parte dei Laboratori di Futuro; inoltre in quanto impresa impegnata con altre imprese anche profit del territorio si impegna a farsi promotore per trovare altri finanziatori e sostenitori del progetto.

7. SOL.CO. MANTOVA – SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (Partner 6): Sol.Co. Mantova è un consorzio di cooperative sociali che promuove dal 1991 servizi per le persone e il territorio. In questi 25 anni di attività il consorzio e le sue cooperative socie hanno sempre cercato di intercettare i bisogni del territorio, offrendo risposte innovative, progetti e servizi per i cittadini, promossi in sinergia e con la collaborazione delle altre realtà locali.

Oggi Sol.Co. Mantova è una rete di 15 imprese sociali attive nella provincia per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone, migliorare la qualità di vita della comunità e creare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed imprenditoriale.

Esperienze: Progetto di reinserimento lavorativo e integrazione sociale a favore dei soggetti fasce deboli finanziato da Fondazione Cariverona nel 2010; Promuove il programma "Garanzia Giovani" di Regione Lombardia con l'obiettivo di integrare la risorsa e lo strumento con questo progetto; fa orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado; Project management di "Finalmente una gioia!" con capofila Comune di Mantova dare corsia preferenziale ai giovani del comune di mantova 16-29 anni per entrare nel mondo del lavoro; è Centro autorizzato da Regione Lombardia per la formulazione di diagnosi di disturbi dell'apprendimento; capofila del progetto TowNet cofinanziato da Cariverona, ragazzi 2.0, si rivolge alle famiglie di adolescenti in difficoltà, offrendo servizi di consulenza psicologica e psichiatrica.

Ruolo nel presente progetto: in sinergia con Mestieri Lombardia, oltre a partecipare al tavolo interistituzionale e alle attività di monitoraggio partecipato, si occuperà di attivare laboratori e colloqui di mentoring individuale per auto-attivazione creativa di ricerca del lavoro, attraverso incontri sia individuali che di gruppo e attività di orientamento al lavoro e potenziamento delle competenze trasversali.

1.3 OBIETTIVO DI PROGETTO

Indicare con una X uno o più obiettivi indicati nel bando che si intende raggiungere con il progetto	
X	<i>sostenere iniziative di capacity building, accompagnamento e tutoraggio per lo scambio e il trasferimento di buone pratiche tra i soggetti</i>
X	<i>sostenere interventi diretti a favore dei giovani per promuoverne l'autonomia, la crescita personale e professionale e la partecipazione attiva nella vita della comunità;</i>
e indicare una o più delle seguenti tematiche:	
X	<i>sviluppo sostenibile</i>
X	<i>transizione digitale</i>
	<i>arte, cultura e sport</i>
X	<i>orientamento al mondo del lavoro</i>
	<i>educazione finanziaria</i>
	<i>mobilità dei giovani</i>

X

contrasto al disagio giovanile e alla violenza di genere

1.4 SINTESI DI PROGETTO

Fornire una **sintesi del progetto** complessivo (**max 5000 battute**) in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste.

Il seguente progetto verrà proposto e realizzato sui 12 comuni dell'Ambito di Asola con una popolazione totale di quasi 46.000 abitanti.

Considerato che:

- l'Ambito asolano è quello **più giovane di tutto il territorio mantovano**
- a livello economico il territorio è caratterizzato dalla presenza del distretto della calza che, nonostante l'importanza avuta per diversi decenni, ora **rischia di perdere un bacino di potenziali lavoratori giovani** che migrano in altri territori (anche esteri); territorio in cui la stessa agricoltura è svolta ancora in maniera molto tradizionale
- lo stesso Ambito **non ha espresso ad oggi una chiara linea e un tavolo di programmazione** delle politiche giovanili (l'unico tavolo istituzionale esistente è il Tavolo Preadolescenti sempre di Castel Goffredo)
- lo stesso **sistema di Informagiovani va "rinnovato"** rendendolo più vicino ai giovani

Inoltre va tenuto conto che l'Ambito è caratterizzato da:

- Elevato numero di studenti BES in particolare negli Istituti Professionali del territorio (1 studente su 3 è BES)
- Elevata % di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno
- Il numero di minori in carico ai servizi sociali è maggiore rispetto agli altri ambiti, ma non sono ancora da considerarsi cronicizzati (% di utenti in carico presso i servizi specialistici Cps o Sert inferiore agli altri distretti/ambiti)

Queste "condizioni" richiedono urgentemente ai partner di lavorare sui seguenti problemi (obiettivi):

- **intervenire laddove i percorsi formativi scolastici si interrompono** prematuramente
- **intervenire sul mondo del lavoro** in modo che i giovani possano avere delle possibilità in loco
- **Intervenire sui giovani in forte fragilità** che non si sono ancora cronicizzati

Il presente progetto unitamente al già approvato progetto "Non uno di meno" finanziato da Impresa Con i Bambini di cui è capofila la Fondazione Comunità Mantovana insieme a diversi partner di questo progetto, possono essere strumenti utili per raggiungere gli obiettivi sopra esposti, ovvero **realizzare una rete territoriale di servizi rivolti ai giovani nella fascia 15-34 anni, che risponda all'esigenza di razionalizzare e ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili**, superando la frammentarietà degli interventi e delle risorse impiegate, promuovendo la lettura integrata del bisogno e la progettazione di risposte appropriate.

Le principali attività sono quindi:

1. **la creazione di un Tavolo interistituzionale** di concertazione e progettazione delle politiche giovanile dell'ambito a cui parteciperanno oltre alle istituzioni e a rappresentanti del terzo settore anche i giovani *leader* con la finalità di aumentare nel tempo di progetto la presenza di questi giovani leader; sarà un tavolo operativo accompagnato da un facilitatore esperto di dinamiche di gruppo e politiche giovanili e che porterà alla

redazione e promozione del Manifesto delle Politiche Giovanili dell'Ambito

2. **Formare giovani leaders e facilitatori di comunità**, attraverso l'aggancio di giovani che diventano catalizzatori per i pari in modo da valorizzare la partecipazione
3. **Laboratori di costruzione di futuro verso la sostenibilità e la digitalizzazione**, ovvero esperienze laboratoriali in cui favorire processi dove i giovani possano imparare e esprimere la capacità di "aspirare" (inteso nel senso di "guardare oltre" e di "immaginare il futuro"), coinvolgendo anche ai ragazzi in fragilità e a rischio dispersione scolastica (o già dispersi) anche con la funzione di contrasto al disagio giovanile
4. **Potenziare le capacità / skills lavorative e imprenditoriali** attraverso laboratori e colloqui di *mentoring* individuale per auto-attivazione creativa di ricerca del lavoro in collegamento con i progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento promuovendo e attivando **una piccola sperimentazione/start up di imprenditoria giovanile**
5. Potenziare l'Informagiovani **trasformando l'attuale Informagiovani** in uno spazio dove siano i protagonisti i giovani stessi. Ecco allora l'idea di "rinnovarlo" facendolo diventare MULTITASKING offrendo ai giovani la possibilità di diventare essi stessi protagonisti dei servizi, mettendo a frutto talenti, inclinazioni, idee e linguaggi. Tra le "trasformazioni": l'affiancamento agli operatori comunali di giovani tirocinanti e volontari come elemento di stimolo per la Pubblica Amministrazione, l'offerta di servizi ai giovani con l'incremento del numero dei tutoraggi e dei servizi erogati on line, l'inserimento dei volontari del servizio civile in un progetto di cittadinanza attiva utile alla collettività e il restyling dell'immagine

Il tutto coordinato da **una Cabina di Regia solida e competente** che coordinerà la rete di 7 partner percettori e finanziatori (ai quali si aggiungono come "sostenitori" le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio e la Provincia con il Centro per l'Impiego) e utilizzerà **un sistema di monitoraggio partecipato** che permetterà di attivare processi e strategie di **sostenibilità, trasferibilità e replicabilità**.

2. DESCRIZIONE PROGETTO

2.1 – AZIONI E INIZIATIVE PROGETTUALI

AZIONI (è possibile indicare una o più azioni; nel caso di azione B è obbligatorio individuare almeno una iniziativa)		
X	A	INTERVENTI DI CAPACITY BUILDING
X	B	PROGETTI RIVOLTI AI GIOVANI E REALIZZATI CON I GIOVANI
	X	B.1. iniziative promosse e realizzate dai giovani
	X	B.2. iniziative di peer education
	X	iniziative per lo sviluppo di competenze e soft skills nei giovani e/o youth workers ovvero rafforzare le competenze e lo sviluppo delle soft skills degli operatori del territorio in coerenza con quelle individuate nel ETS Competence Model for Youth Workers to Work Internationally, promuovendo una partecipazione anche dei giovani operatori 18-34.

2.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Fornire una descrizione del contesto/territorio di svolgimento del progetto e indicare elementi socio-economici o geografici caratterizzanti e significativi in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste. (max 5000 battute)

L'Ambito di Asola si estende su una superficie di 307,6 Km² e si trova nella parte nord-ovest della provincia di Mantova. Si compone dei comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega e Redonesco.

L'Ambito di Asola conta una popolazione di 45.707 unità, con una densità pari a 148,6 abitanti per Km², **occupando il terzo posto nella classifica provinciale**. Valori superiori alla media dell'area, per quanto riguarda la densità, emergono per i comuni di Castel Goffredo (299,4 abitanti per Km²), Gazoldo degli Ippoliti (230,2), Canneto sull'Oglio (169,4), Casalmoro (161,2) e Casaloldo (160,7). Valori inferiori si evidenziano soprattutto per Redonesco (66,4), Ceresara (69,0) e Mariana Mantovana (84,7).

Per quanto riguarda **la presenza di stranieri**, come anticipato, l'area di Asola, con una percentuale di stranieri sulla popolazione residente pari al 14,7%, si posiziona ai vertici della classifica delle aree economiche, al pari con l'area di Castiglione delle Stiviere. Valori superiori a questa media riguardano i comuni di Castel Goffredo (18,7%), Gazoldo degli Ippoliti (16,7%), Casalmoro (15,6%) e Casaloldo (15,3%); emerge, al contrario, una minore concentrazione a Ceresara (7,4%), Redonesco (8,4%), Mariana Mantovana (8,5%) e Piubega (9,3%).

La popolazione target del nostro progetto (ovvero 15-34 anni) è presente su tutto l'Ambito con 9.433 unità rispetto alle 78.691 unità presenti nell'intera provincia di Mantova pari al 12% circa del totale dei giovani mantovani. Per valore assoluto è l'ambito maggiore per presenza di giovani dopo Mantova e Guidizzolo, ma per valore relativo (ovvero % giovani 15-34 anni su popolazione totale dell'Ambito) quello di **Asola è l'ambito con la popolazione più giovane** (20,64% di giovani 15-34 anni rispetto alla popolazione totale).

Delle 9.433 unità la **% giovani stranieri** nell'Ambito è ulteriormente superiore al valore totale: 2.120 giovani stranieri pari al 22,47%

L'Ambito di Asola, **dal punto di vista economico**, raggruppa l'11,1% delle imprese della provincia di Mantova, ovvero la percentuale più bassa rispetto alle altre aree economiche, con un corrispondente numero di quasi 21.000 addetti, pari al 13,7% del totale provinciale. Entrando nello specifico, il comune con il numero più alto di imprese è Castel Goffredo (27% del totale dell'area), seguito da Asola con il 22,2% (entrambi i comuni fanno parte del cosiddetto "Distretto della calza" patrimonio economico fino agli anni 2000, poi colpito da una forte crisi). Tutti gli altri comuni dell'area mostrano, invece, percentuali inferiori al 10%, con i valori più bassi che riguardano Mariana Mantovana (1,8%), Casalromano e Casalmoro (3,5% per entrambi) e Redonesco (3,6%). Complessivamente, nell'area economica di Asola-Castel Goffredo le imprese appartengono al settore dei servizi per il 26%, seguito dall'agricoltura (24,1%) e dal commercio (20,3%); il comparto industriale raccoglie il 16,3%, mentre le costruzioni il restante 13,3%. Sono diversi i comuni facenti parte di questa zona a mostrare **una particolare vocazione agricola**: valori superiori alla media emergono soprattutto per Redonesco (45,1%), Mariana Mantovana (41%), Piubega (39,5%) e Ceresara (38,6%), a discapito degli altri settori, specialmente quello dei servizi. L'area di Casalmoro, Casalromano, Casaloldo e Castel Goffredo vede, al contrario, una presenza più forte di imprese del comparto industriale. Infine, particolare concentrazione dei servizi emerge per i comuni di Asola (32,7%) e di Castel Goffredo (30%).

Per quanto riguarda **l'imprenditoria giovanile** nell'Area economica di Asola sono presenti 371 imprese giovanili, pari all'11,9% delle aziende giovanili provinciali e all'8,2% del totale delle imprese che hanno sede in questa area territoriale. Le imprese giovanili dell'area di Asola vedono assorbire l'11,6% del totale addetti delle imprese giovanili provinciali. Considerando il settore di attività, il 38,8% delle imprese giovanili di questa area territoriale opera nei servizi, seguito dal commercio (18,6%) e dalle costruzioni (16,2%). L'agricoltura e l'industria, invece, costituiscono rispettivamente il 13,5% e il 12,9%. Entrando nello specifico, il comune di Asola comprende il

24,4% delle aziende a conduzione giovanile dell'area economica, seguito dal comune di Castel Goffredo con il 25,3%. Tutti gli altri comuni mostrano percentuali pari o inferiori al 10%, come Canneto sull'Oglio (10%) e Acquanegra sul Chiese (7,5%). Minore incidenza si evidenzia per Redonesco e Casalmoro (2,2% per entrambi), Mariana Mantovana (2,7%) e Casaloldo (3,8%).

I dati sono stati raccolti da:

- Osservatorio demografico della Provincia di Mantova – Anno 2018
- "Mantova e i suoi territori - anno 2018 Analisi della struttura socio-economica provinciale" redatto da Camera di Commercio di Mantova

2.3 TARGET DI RIFERIMENTO

*Fornire dati descrittivi e quantitativi riferiti alla popolazione giovanile del territorio potenzialmente interessata dalla proposta progettuale utilizzando per quanto possibile dati ufficiali (es. ISTAT, dati USR sulla popolazione scolastica o simili), nel caso di iniziativa A e B.3 indicare i dati quantitativi relativi agli operatori (**max 5000 battute**)*

Oltre ai dati già evidenziati nell'item precedente si segnala che:

La **popolazione scolastica** è costituita da:

- 4 Istituti Comprensivi comprendenti le scuole fino alla secondaria di primo grado (IC Asola, IC Canneto, IC Castel Goffredo e IC Ceresara)
- 1 Istituto Superiore – scuola secondaria di II grado (IS "Falcone") con sedi a Asola e Gazoldo d/Ip.
- 1 Centro Provinciale Istruzione Adulti di Mantova con sedi territoriali a Asola e Castel Goffredo
- Inoltre alcuni studenti si iscrivono a Scuole Secondarie di II Grado con sedi fuori dall'Ambito (Ex.: CFP di Remedello gestito dall'Ass. Formazione "Piamarta")

Rispetto al target di progetto, l'IS "Falcone" propone i seguenti corsi:

- Licei: scientifico, scientifico op. sc. applicate, delle scienze umane op. economico-sociale, sportivo con 502 studenti
- Istituti Tecnici per il Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing, Relazioni Internazionali per il Marketing e Sistemi Informativi Aziendali con 288 studenti
- Istruzione professionale: indirizzo grafico, servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - settore cucina e settore sala e vendita, servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale con 441 alunni

per **una popolazione scolastica totale di 1.231 studenti**;

di questi, 151 sono **studenti definiti BES**:

1. disabilità certificate: Asola 14, Gazoldo 45: TOT 59
2. disturbi evolutivi specifici: Asola 20, Gazoldo 34: TOT 54
3. svantaggio socio-economico, linguistico-culturale o disagio comportamentale-relazionale: Asola 19, Gazoldo 19: TOT 38

Per un TOT di Asola 53 (pari al 7% della popolazione scolastica), Gazoldo 98 (pari al 35%)

Dato assai importante da evidenziare è il **numero di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno** (dati relativi all'Anno scolastico 2019/20): ai corsi Professionali hanno abbandonato la scuola in corso d'anno 0,7 % in classe 1°, 1,1 % in cl. 2°, 0,0 % in cl. 3°, 3,2 % in cl. 4° e 1,3 % in cl. 5°; % decisamente maggiori rispetto alle medie di Mantova (rispettivamente 0,2%, 0,4%, 0,2%, 0,7%, 0,2%) e Lombardia (rispettivamente 0,6%, 1,0%, 0,8%, 1,1%, 0,8%).

Rispetto all'**Informagiovani presente nel comune di Asola** si registrano nell'anno 2019 i seguenti accessi:

- 299 maschi e 359 femmine per un tot di 665 accessi; a cui si aggiungono 78 di aziende/enti
- nella fascia 15-18 anni hanno fatto accesso 95 giovani, 19-26 anni 358 giovani, 27-35 anni 119 giovani
- dei 665 accessi 431 sono stati per motivi lavorativi, 167 per scuola/orientamento, 2 per viaggi all'estero, 53 per vita sociale e volontariato, 12 per cultura e tempo libero

Dal punto di vista socio-sanitario si raccolgono questi dati:

I **Servizi Sociale di Base e Tutela Minori** dell'Ambito segnalano:

- Minori in condizione di povertà assoluta 57
- Minori in condizione di povertà relativa (nuove povertà, correlata a situazioni di vulnerabilità sociale, economica e culturale) 180
- Minori con almeno un genitore in esecuzione penale 13
- Minori in carico ai servizi sociali 348:
 - di cui minori immigrati 102
 - di cui 146 in carico al servizio di Tutela Minori (pari a 103 famiglie)
- Minori con i genitori soggetti a dipendenze (sostanze, azzardo, tecnologie) 62
- Totale famiglie coinvolte 230, di cui 165 in cui un genitore è disoccupato

Dai dati di contesto anno 2017 riferiti al territorio dell'ATS Val Padana si evincono i seguenti dati relativi all'ambito di Asola nella fascia d'età 18-29 anni:

- 6 **disabili** (su un tot di 54 disabili) accolti in strutture specifiche
- 33 utenti in carico al **Centro Psico Sociale** (su un tot di 282)
- 27 utenti in carico al **Sert-Servizio Dipendenze** (su un tot di 116)
- inoltre sono 13 gli utenti con più di 18 anni accolti in **Neuropsichiatria** (su un tot di 629)

Infine rispetto al **progetto di sostegno "Voucher Adolescenti"**:

- Al 30/06/21 risultano validati 21 Progetti Individualizzati (9 ragazze e 12 ragazzi), 16 di questi hanno meno di 18 anni
- 12 di essi hanno i genitori separati, in 2 casi l'adolescente è in affido, in 1 caso un genitore è in carcere e in 1 caso uno dei genitori è morto
- I motivi della segnalazione sono così riassunti: Abbandono scolastico 4 casi, Disagio psicologico 18 casi, Isolamento sociale 9 casi, Problemi con la giustizia 0 casi, Uso di sostanze 1 caso (n.b.: la voce "motivi della segnalazione" prevede l'individuazione per lo stesso soggetto di più problematiche)
- su 53 voucher attivati su tutta la Provincia di Mantova, 21 sono dell'Ambito di Asola, pari al 45%

Si segnala infine che rispetto alle azioni di progetto **si conta di coinvolgere i seguenti giovani**:

- 140 Giovani 15 - 19 anni
- 100 Giovani 20 - 26 a.
- 90 Giovani 27 - 34 a.
- oltre a 30 operatori

(n.b.: alcuni giovani possano partecipare a più iniziative nell'arco del progetto).

I dati sono stati raccolti da:

- PTOF e RAV dell'IS "Falcone" di Asola
- Dati Informagiovani Asola – 2019
- Dati Servizi Sociale di Base e Tutela Minori – 2021
- Dati di contesto 2017 riferiti al territorio dell'ATS Val Padana
- Rapporto POR FSE 2014 - 2020 Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà» Azione 9.3.3 – Voucher Adolescenti

2.4 INDIVIDUAZIONE PROBLEMI/BISOGNI TERRITORIO

Descrivere, in relazione al contesto e al target di riferimento, problemi/bisogni del territorio che si intendono affrontare attraverso la realizzazione del progetto e la modalità di coinvolgimento dei giovani nella fase di stesura progettuale (max 5000 battute)

Dall'analisi del contesto territoriale e del target di riferimento **si evidenziano le seguenti "condizioni"** che possiamo in qualche modo definire da una parte problematicità/criticità ma dall'altra alcuni possono diventare elementi/risorse su cui poter progettare, "condizioni" che richiedono quindi un urgente intervento vista la forte presenza giovanile che risulta essere una sicuramente una potenzialità:

- Maggior presenza di giovani rispetto alla provincia
- Maggior presenza di stranieri rispetto alla provincia, da intendersi da una parte come fattore di forte esperienza di alterità, ma dall'altra anche elevato fattore di fragilità (perché mancano i riferimenti culturali e gli appoggi familiari)
- Minor numero di imprese e aziende rispetto alla provincia; uguale se analizzo i dati dell'imprenditoria giovanile
- Presenza di un'agricoltura ancora molto tradizionale
- Elevato numero di studenti BES in particolare negli Istituti Professionali del territorio (1 studente su 3 è BES)
- Elevata % di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno
- Il numero di minori in carico ai servizi sociali è maggiore rispetto agli altri ambiti, ma non sono ancora da considerarsi cronicizzati (% di utenti in carico presso i servizi specialistici Cps o Sert inferiore agli altri distretti/ambiti)

Queste "condizioni" richiedono urgentemente agli enti istituzionali sia pubblici che privati dell'Ambito a **lavorare sui seguenti problemi:**

- **Intervenire laddove i percorsi formativi scolastici si interrompono prematuramente**
- **Intervenire sul mondo del lavoro in modo che i giovani possano avere delle possibilità in loco** senza fuggire fuori dal proprio territorio, in diversi casi anche all'estero (diversi sono i giovani, anche di nazionalità italiana, che sono espatriati all'estero in cerca di lavoro, in particolare verso Germania, Inghilterra, Australia).
- **Intervenire sui giovani in forte fragilità che non si sono ancora cronicizzati** in modo da poter "spezzare il circolo vizioso negativo": il più delle volte i giovani in fragilità sono legati a famiglie già fragili che a loro volta non riescono a creare condizioni al figlio per uscire dalla povertà educativa in cui versa la famiglia

Gli interventi per risultare efficaci vanno effettuati secondo 3 "direzioni": con fiducia, con processi

di partecipazione giovanile e con un'attenzione particolare alla trascendenza. A tal proposito si riporta un estratto di Pierpaolo Triani, professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che commenta l'indagine sui Giovani fatta della Fondazione Toniolo che riassume perfettamente lo stile che vuole intraprendere il progetto:

“Avere uno sguardo educativo sui giovani significa vincere la spinta alla generalizzazione e al pessimismo per assumere invece una prospettiva di fiducia e di promozione delle loro risorse e le loro potenzialità.

*Una prima parola chiave oggi è certamente **fiducia**, da non intendersi come ottimismo ingenuo, ma come attenzione alla domanda e alla forza di vita che anima i giovani.*

*La fiducia interpella l'educazione in due sensi: è necessario metterla in gioco per costruire progetti e relazioni, ma occorre anche promuoverne nei giovani la crescita, nei confronti di loro stessi, degli altri, della vita sociale e civile. Una seconda parola chiave diventa così **partecipazione**.*

I ragazzi e i giovani di oggi sono giustamente interessati alla loro realizzazione, ma spesso la leggono in contrapposizione a quella degli altri. Diventa importante oggi rimettere al centro l'attenzione all'altro, la ricerca di una integrazione tra il bene personale e il bene comune, l'importanza di pensare il futuro non al singolare, ma al plurale.

*Una terza parola chiave è **trascendenza**.*

L'attenzione alla vita che anima i giovani è abitata da domande di senso che non trovano però spesso parole e interlocutori giuste per essere espresse”.

Rispetto alle **modalità di coinvolgimento dei giovani nella fase di stesura progettuale** si segnala che:

- si è fatta un'analisi qualitativa degli accessi effettuati presso l'Informagiovani di Asola
- nel 2019/2020 è stata realizzata una mappatura dettagliata dei preadolescenti e degli adolescenti di Castel Goffredo grazie al Tavolo Pre-Adolescenti di Castel Goffredo attivo da inizio 2019; poco prima dell'inizio della pandemia doveva essere intrapresa un'azione di mappatura simile su tutto l'Ambito, non più avviata causa emergenza sanitaria
- tra i partner coinvolti inoltre ci sono:
 - Ass. Consulta Giovani di Castel Goffredo da sempre in contatto e “governata” dai giovani
 - Ass. Pastorius che da sempre si rivolge ad un pubblico giovane per dargli “parola” attraverso la musica, il canto e la creatività.

2.5 OBIETTIVI SPECIFICI

Descrivere sinteticamente gli obiettivi specifici che si intendono perseguire tramite la realizzazione del progetto (max 3000 battute)

Obiettivi specifici rispetto ai giovani coinvolti:

- Favorire la partecipazione dei giovani più svantaggiati, potenzialmente esclusi dall'uso delle nuove tecnologie e dalla conoscenza delle lingue straniere
- Promuovere la creatività giovanile attraverso il coinvolgimento diretto nella gestione e realizzazione delle azioni
- Favorire la comunicazione tra i giovani e tra i giovani e le istituzioni, in particolare creando ex novo un Tavolo interistituzionale di Ambito sulle Politiche Giovanili
- Incentivare forme di transizione studio-lavoro, in particolare sensibilizzare ed orientare i giovani sul tema del lavoro e della propria autonomia dalla famiglia realizzando percorsi di avvicinamento al lavoro ed implementazione delle loro competenze e potenziando *soft ed hard skills*

- Promuovere e diffondere le attività di servizio civile

Obiettivi rispetto alla comunità di riferimento:

- Favorire il dialogo fra i giovani residenti, gli studenti fuori sede, i giovani stranieri, gli adolescenti, l'Ambito nel suo complesso, dando voce alle esperienze positive e costruttive promosse dai giovani che arricchiscono il contesto socioculturale dell'Ambito rappresentando una risorsa;
- Supportare l'Ambito/i singoli Comuni nel migliorare i servizi pubblici, grazie anche all'utilizzo del web, attraverso coprogettazioni tra gli enti locali e le associazioni attive sul territorio;
- Incentivare la partecipazione della scuola, soprattutto gli studenti delle scuole superiori, alle dinamiche socioculturali del territorio, coinvolgendo studenti e insegnanti in attività didattiche ed extra-didattiche;
- Promuovere il senso di appartenenza alla comunità attraverso la realizzazione di eventi e call per i giovani;
- Diffondere l'impegno del Servizio Civile sui diversi Comuni dell'Ambito

Obiettivi rispetto alla governance e al monitoraggio di progetto:

- coordinare in modo efficace, efficiente e sostenibile l'intero progetto
- far diventare il progetto una risorsa per i partner e non un "peso" ulteriore da seguire oltre la quotidianità
- monitorare in modo dettagliato l'avvio, lo svolgimento e la conclusione del progetto
- organizzare in modo da poter garantire una continuità del progetto una volta concluso questo finanziamento

2.6 DURATA DEL PROGETTO

(Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 31 ottobre 2022).

Data di inizio del progetto (mese/anno)	MESE	OTTOBRE	ANNO	2021
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE	OTTOBRE	ANNO	2022

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE

Descrivere nel modo più dettagliato possibile le azioni e/o attività che si intendono attuare secondo il seguente schema. Indicare chiaramente gli output (prodotti realizzati grazie al coinvolgimento del target); i risultati attesi (ovvero i benefici immediati che il/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività) e gli indicatori quali/quantitativi; il/i soggetto/i responsabile dell'azione (capofila o partner).

Azione (n...). (titolo)	1. CREAZIONE DI UN TAVOLO INTERISTITUZIONALE DI CONCERTAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILE DELL'AMBITO
Soggetto/i dell'azione (nome capofila) titolare/i (nome partner o capofila)	Comune di Asola (per il coordinamento politico istituzionale), Archè Cooperativa Sociale Onlus (per il coordinamento tecnico) e Solco Mantova e Mestieri Lombardia (per il raccordo sulla parte relativa al mondo del lavoro)

Destinatari/e (tipologia e numero)	1 politico referente e 1 tecnico (responsabile di servizio) rappresentanti l'Ambito, 1 operatore dell'informagiovani, 2 operatori di Archè Cooperativa Sociale Onlus, 2 operatori di Solco Mantova, 1 operatore di Mestieri Lombardia, 1 referente politico e/o tecnico per ogni comune dell'Ambito, 1 volontario di Ass. Pastorius, 1 volontario di Ass. Consulta Giovani, 8 giovani leaders. Inoltre sarà presente il project management di progetto e in alcuni momenti il responsabile amministrativo di progetto.			
Tempistica	<i>dalla data</i>	<i>Ottobre 2021</i>	<i>alla data</i>	<i>Ottobre 2022</i>
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.5)	Obiettivi specifici rispetto ai giovani coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione dei giovani più svantaggiati, potenzialmente esclusi dall'uso delle nuove tecnologie e dalla conoscenza delle lingue straniere • Favorire la comunicazione tra i giovani e tra i giovani e le istituzioni • Promuovere e diffondere le attività di servizio civile Obiettivi rispetto alla comunità di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il dialogo fra i giovani residenti, gli studenti fuori sede, i giovani stranieri, gli adolescenti, l'Ambito nel suo complesso, dando voce alle esperienze positive e costruttive promosse dai giovani che arricchiscono il contesto socioculturale dell'Ambito rappresentando una risorsa; • Promuovere il senso di appartenenza alla comunità attraverso la realizzazione di eventi e <i>call</i> per i giovani 			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	Creazione di un tavolo interistituzionale di concertazione e progettazione delle Politiche Giovanili dell'Ambito a cui parteciperanno oltre alle istituzioni, rappresentanti del terzo settore, parrocchie, realtà associative o consulte giovani già attive, Ats e Asst, anche i giovani leader con la finalità di aumentare nel tempo di progetto la presenza di questi giovani leader; sarà un tavolo operativo accompagnato da un facilitatore esperto di dinamiche di gruppo e politiche giovanili. Si ritiene che un <i>hub</i> di rete come quello del Tavolo interistituzionale di Ambito sia un passo importante per attivare un processo capace di sostenere un'azione sinergica tra le diverse comunità del Piano di Zona e i diversi partner del terzo settore presenti al Tavolo potenziando l'azione dei singoli in un sistema strutturato. Gli incontri del Tavolo, in particolare all'inizio del percorso, avranno un taglio più "formativo" gestiti dal facilitatore già individuato. Successivamente saranno incontri più operativi con la finalità di: <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgere sempre più giovani leader all'interno del Tavolo • arrivare alla redazione di un Manifesto delle Politiche Giovanili di Ambito • alla realizzazione di coprogettazioni e microsperimentazioni sui singoli territori, attività che vedranno il pieno coinvolgimento dei giovani nelle singole fasi di progettazione, organizzazione, 			

	<p>realizzazione e comunicazione utilizzando strumenti come <i>call for proposall</i>, <i>call for ideas</i>, sondaggi <i>on line</i>, azioni di collaborazione partecipata e progettazioni di azioni di comunicazioni.</p> <p>Verranno organizzati 10 incontri da 3 ore ciascuno a cadenza mensile/bimensile con i seguenti obiettivi:</p> <p>a) costruire un modello di lavoro condiviso e strutturare un Tavolo di Ambito con compiti di connessione tra le comunità dei diversi territori (favorire gli scambi di esperienze e buone pratiche, stimolare azioni di aiuto e supporto tra le diverse comunità, confrontare modelli di azione e di lavoro delle comunità educanti) ed il confronto con le Organizzazioni di dimensione provinciale (ASST, ATS, Provincia/Centro per l'Impiego, CPIA)</p> <p>b) contribuire alla creazione di "Coordinamento" provinciale delle Politiche Giovanili, in particolare sui temi del lavoro attraverso il Centro per l'Impiego della Provincia di Mantova, per raccogliere e sistematizzare dati e informazioni utili per monitorare i bisogni dei giovani emergenti, mappare le <i>best practices</i> e sostenere processi di trasferibilità di competenze ed esperienze significative e di successo da un territorio all'altro</p> <p>c) riflettere sui processi di infrastrutturazione delle reti per avviare una modellizzazione del progetto, ed estrapolare da questa esperienza di Ambito, gli elementi di trasferibilità e possibile ricaduta in altri contesti territoriali della provincia.</p>
<p>Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</p>	<p>Costituzione del Tavolo interistituzionale sulle Politiche Giovanili di Ambito; la costruzione e la promozione del Manifesto delle Politiche Giovanili di Ambito; la promozione o il potenziamento di singoli tavoli territoriali/tecnici; il coinvolgimento diretto di giovani <i>leaders</i> sia al Tavolo che alle coprogettazioni; la promozione all'interno delle attività della Provincia di Mantova e il suo Centro per l'impiego di un "Coordinamento" sulle Politiche giovanili in particolare sui temi del lavoro.</p>
<p>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</p>	<p>Tra i risultati attesi quello che il Manifesto delle Politiche Giovanili di Ambito ponga l'attenzione su individuazione dei destinatari, finalità dell'azione pubblica, titolarità degli interventi, distribuzione delle competenze, rapporto esistente tra quest'ambito di <i>policy</i> e gli altri ambiti settoriali d'intervento, nonché il ruolo che gli stessi giovani occupano nella definizione e attuazione degli interventi a loro rivolti.</p> <p>Inoltre si presume di arrivare a questi ulteriori risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla legittimazione nei singoli territori/comuni dell'azione del Tavolo sulle Politiche Giovanili di Ambito. • all'ampliamento e apertura ai giovani alla coprogettazione di azioni rivolte ai giovani stessi. <p><i>Indicatori quantitativi:</i> numero incontri del Tavolo, numero partecipanti al Tavolo di Ambito e ad eventuali tavoli territoriali/tematici; numero giovani leader agganciati e/o partecipanti al Tavolo; numero giovani che partecipano alle coprogettazioni</p> <p><i>Indicatori qualitativi:</i> numero coprogettazioni attivate,</p>

	acquisizione del Manifesto delle Politiche Giovanile da parte dei singoli comuni
--	--

Azione (n...). (titolo)	2. FORMAZIONE GIOVANI LEADER E FACILITATORI DI COMUNITÀ			
Soggetti dell'azione (nome partner o capofila) titolare/i	Comune di Asola e Archè Cooperativa Sociale Onlus			
Destinatari/le (tipologia e numero)	20 Giovani 15 - 19 anni 25 Giovani 20 - 26 anni 25 Giovani 27 - 34 anni			
Tempistica	dalla data	Novembre 2021	alla data	Luglio 2022
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.5)	<p>Obiettivi specifici rispetto ai giovani coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione dei giovani più svantaggiati, potenzialmente esclusi dall'uso delle nuove tecnologie e dalla conoscenza delle lingue straniere • Favorire la comunicazione tra i giovani e tra i giovani e le istituzioni • Promuovere la creatività giovanile • Promuovere e diffondere le attività di servizio civile <p>Obiettivi rispetto alla comunità di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il dialogo fra i giovani residenti, gli studenti fuori sede, i giovani stranieri, gli adolescenti, l'Ambito nel suo complesso, dando voce alle esperienze positive e costruttive promosse dai giovani che arricchiscono il contesto socioculturale dell'Ambito rappresentando una risorsa; • Promuovere il senso di appartenenza alla comunità attraverso la realizzazione di eventi e <i>call</i> per i giovani 			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>Innanzitutto questa azione permette di intraprendere azioni propositive di "aggancio" dei ragazzi, adolescenti e giovani in alcuni luoghi istituzionali e in altri informali; verranno agganciati in particolare i giovani fragili anche quelli con comportamenti a rischio. L'aggancio sarà portato avanti da due operatori di Archè Coop. Soc. Onlus con esperienza di educativa di strada e che negli anni scorsi hanno già lavorato in questa specifica "sfera" del campo dell'educazione. Contemporaneamente all'aggancio si cerca di reinventare i dispositivi di intervento, perchè l'operatore possa diventare un interlocutore in modo che il giovane possa raccontare i propri bisogni, aspirazioni e desideri e successivamente trasformare questi in progettualità e azioni.</p> <p>L'attività di aggancio in parte viene cofinanziata da Archè grazie al finanziamento già avuto sul progetto "Non uno di meno" promosso dalla Fondazione Comunità Mantovana in qualità di ente capofila e finanziata da Impresa Con i bambini, grazie al fondo sulla povertà educativa.</p> <p>Successivamente all'aggancio l'azione si articola di un spazio</p>			

	<p>di "crescita giovanile", ovvero una formazione per diventare facilitatori e animatori di comunità: azione formativa (24 ore laboratoriali) alle dinamiche di comunità e alle tecniche di facilitazione di gruppo finalizzata a far crescere all'interno delle comunità educanti figure di giovani capaci di sostenere, alimentare e nutrire i legami e le pratiche di comunità.</p> <p>Questo percorso formativo diventa la premessa per realizzare successivamente delle co-progettazioni partecipata innovative e co-gestite in partnership tra i partner di progetto e i giovani leader formati.</p> <p>Il laboratorio di formazione per giovani leader/facilitatori di comunità quindi è la possibilità per i giovani di realizzare un'esperienza di riflessione e azione trasformativa e partecipata sul campo.</p> <p>Finalità del laboratorio è promuovere una politica popolare attraverso una formazione alla leadership territoriale diffusa dei giovani: una politica di prossimità, di connessioni, di comunità, etica, interculturale e intergenerazionale.</p> <p>La metodologia degli incontri sarà attiva e centrata sulle parole "vedere, riflettere, agire":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienze (vedere): la narrazione delle esperienze attraverso una testimonianza e una buona pratica territoriale; • Approfondimenti (riflettere): riflettere attraverso casi-studio e presentazione di articoli di riviste scientifiche, contenuti e modalità per leggere i fenomeni attraverso il confronto e una conoscenza dialettica e a più voci; • Prendere posizione (agire): discernere e scegliere priorità che verranno tradotte anche all'interno del Tavolo interistituzionale sulle Politiche Giovanili in azione e progettualità su cosa fare e su come agire. <p><u>L'iscrizione al laboratorio sarà gratuita e aperta a tutti i giovani che sono stati agganciati oppure che già sono in forza ai partner.</u></p>
<p>Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</p>	<p>Uscite in luoghi istituzionali/formali o in "strada" per aggancio di giovani; Realizzazione di 2 o 3 percorsi formativi per diventare facilitatori di comunità (tot 24 ore di corso)</p>
<p>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</p>	<p>Si presume di arrivare alla costituzione di un gruppo stabile di giovani <i>leaders</i> che possano fungere anche da facilitatori di comunità e possano intervenire nelle coprogettazioni.</p> <p><i>Indicatori quantitativi</i>: n. luoghi visitati/mappati, n. persone "intervistate", n. giovani agganciate, n. giovani che una volta agganciati sono interessati a fare la formazioni per giovani leaders/facilitatori di comunità, n. partecipanti alla formazione per giovani leaders/facilitatori di comunità</p> <p><i>Indicatori qualitativi</i>: realizzazione della mappatura delle uscite sul territorio per "aggancio", n. giovani interessati a partecipare alle coprogettazioni di iniziative e attività</p>

Azione (n...). (titolo)	3. LABORATORIO DI COSTRUZIONE DI FUTURO VERSO LA SOSTENIBILITÀ E LA DIGITALIZZAZIONE			
Soggetto/i dell'azione (nome partner o capofila) titolare/i	Comune di Asola e Archè Cooperativa Sociale Onlus			
Destinatari/le (tipologia e numero)	100 Giovani 15 - 19 anni 30 Giovani 20 - 26 anni 30 Giovani 27 - 34 anni			
Tempistica	dalla data	Gennaio 2022	alla data	Agosto 2022
Obiettivi/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.5)	<p>Obiettivi specifici rispetto ai giovani coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione dei giovani più svantaggiati, potenzialmente esclusi dall'uso delle nuove tecnologie e dalla conoscenza delle lingue straniere • Promuovere la creatività giovanile • Favorire la comunicazione tra i giovani e tra i giovani e le istituzioni <p>Obiettivi rispetto alla comunità di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il dialogo fra i giovani residenti, gli studenti fuori sede, i giovani stranieri, gli adolescenti, l'Ambito nel suo complesso • Incentivare la partecipazione della scuola, soprattutto gli studenti delle scuole superiori, alle dinamiche socioculturali del territorio, coinvolgendo studenti e insegnanti in attività didattiche ed extra-didattiche 			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>Ci si preoccupa del futuro ma ancora troppo poco. Si fa fatica ad immaginarlo, si rinuncia a pensarlo e si dubita di essere capaci di costruirlo.</p> <p>Eppure nessuna società può (r)esistere senza una visione, un progetto, un disegno di futuro condiviso.</p> <p>La complessità, l'incertezza, l'accelerazione dei cambiamenti, la rivoluzione tecnologica, l'interdipendenza planetaria sono tratti evidenti del nostro tempo.</p> <p>Ma questo non giustifica la rinuncia alla progettazione e alla preparazione al futuro.</p> <p>Non esiste un solo futuro. Esistono tanti futuri possibili. E tutti abbiamo la possibilità di influenzarli, di interagire, di modificarne il corso.</p> <p>Per questo va recuperato il senso del futuro andando al di là della retorica e degli allarmismi, re-impossessarci del futuro e lavorare ADESSO con il futuro che è in gestazione.</p> <p>La possibilità di uscire dalla crisi che stiamo vivendo in condizioni migliori di come siamo entrati dipende dai futuri su cui decideremo di investire.</p> <p>Questo è anche il senso del piano di ripresa "Next Generation EU" (meglio noto come Recorevy Fund o Recovery Plan) definito dall'Unione Europea per affrontare le</p>			

conseguenze sociali ed economiche del coronavirus.

Il Laboratorio di futuro è quindi un percorso didattico per aiutare i giovani a pensare il futuro senza retorica e pessimismi diventando protagonisti consapevoli del proprio tempo e di quello che sta arrivando. Si tratta di un corso del tipo **learning by doing** e il compito del docente sarà principalmente quello di facilitare il processo di acquisizione del metodo da parte dei partecipanti, perché al centro del laboratorio c'è il giovane partecipante che è protagonista attivo in tutte le fasi del percorso didattico.

Il percorso didattico è composto di 4 fasi:

- la riflessione
- la ricerca, lo studio e l'approfondimento
- l'immaginazione
- il cambiamento

Nel percorso, la dimensione personale e la dimensione collettiva si intrecciano continuamente com'è nella realtà della vita.

Ci sarà un **percorso "base"** (si prevede di attivarne 4 dislocati in diversi territori dell'Ambito rivolti ad altrettanti diversi gruppi) a cui poi trasversalmente si incroceranno con alcuni **specifici workshop che verranno aperti anche ad altri giovani** che non sono iscritti al percorso base:

- processi di rigenerazione e trasformazione urbana
- economia civile, circolare e di comunità
- comunità digitalizzate
- democratizzazione della cultura
- agricoltura sostenibile 3.0
- geopolitica ed equilibri internazionali
- strumenti di partecipazione

L'iscrizione ai Laboratori di futuro sarà gratuita e aperta a tutti i giovani che sono stati agganciati oppure che già sono in forza ai partner.

Grande attenzione all'interno dei laboratori di futuro **verrà data in particolare ai ragazzi in fragilità e a rischio dispersione scolastica** (o già dispersi) anche con la funzione di contrasto al disagio giovanile: per questo oltre alla figura dell'esperto che conduce i laboratori ci sarà anche un educatore con la finalità di accompagnare i giovani che diversamente non si approccherebbero ad una "realtà" simile. L'operatore messo in campo vanta esperienza di lavoro con i giovani, ma anche con giovani in fragilità o con disabilità.

A conclusione dei Laboratori di futuro **verrà promosso un workshop più con taglio di esibizione/spettacolo** dove

	saranno gli stessi ragazzi ad organizzarlo e dove gli stessi potranno attraverso musica, testi e altri linguaggi artistici raccontare il proprio mondo, il proprio modo di vedere il futuro, il proprio futuro immaginato!
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	Realizzazione di n. 4 laboratori di futuro organizzati su altrettanti territori; affiancamento e sostegno di n. 10 ragazzi in fragilità; realizzazione di 1 grande evento/spettacolo per i giovani organizzato dai giovani
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	<p>Coinvolgere altri enti istituzionali pubblici “decisori” delle Politiche Giovanili (ex. Camera di Commercio) o altri enti soggetti finanziatori (ex. gruppi bancari, gruppi imprenditoriali, fondazioni, ecc...) che possano investire nel prossimo futuro in <i>start up</i> locali</p> <p><i>Indicatori quantitativi:</i> n. laboratori attivati, n. territori diversi coinvolti, n. partecipanti ai laboratori, n. soggetti fragili partecipanti ai laboratori, n. artisti invitati all’evento, n. partecipanti all’evento</p> <p><i>Indicatori qualitativi:</i> n. giovani coinvolti nell’organizzazione dell’evento, n. altri enti istituzionali o soggetti finanziatori coinvolti nella realizzazione dell’evento/Altre iniziative rivolte ai giovani</p>

Azione (n...). (titolo)	4. POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ / SKILL LAVORATIVE E IMPRENDITORIALI			
Soggetto/i titolare/i dell’azione (nome partner o capofila)	Sol.Co. Mantova, Mestieri Lombardia, Archè Cooperativa Sociale Onlus e Sisam.			
Destinatari/e (tipologia e numero)	10 Giovani 15 - 19 anni 30 Giovani 20 - 26 anni 30 Giovani 27 - 34 anni			
Tempistica	dalla data	Dicembre 2021	alla data	Ottobre 2022
Obiettivi/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.5)	<p>Obiettivi specifici rispetto ai giovani coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione dei giovani più svantaggiati, potenzialmente esclusi dall'uso delle nuove tecnologie e dalla conoscenza delle lingue straniere • Promuovere la creatività giovanile • Favorire la comunicazione tra i giovani e tra i giovani e le istituzioni • Incentivare forme di transizione studio-lavoro, in particolare sensibilizzare ed orientare i giovani sul tema del lavoro e della propria autonomia dalla famiglia realizzando percorsi di avvicinamento al lavoro ed implementazione delle loro competenze e potenziando <i>soft</i> ed <i>hard skills</i> 			

	<p>Obiettivi rispetto alla comunità di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il dialogo fra i giovani residenti, gli studenti fuori sede, i giovani stranieri, gli adolescenti, l'Ambito nel suo complesso
<p>Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)</p>	<p>Tutte le attività di questa azione sono rivolte al potenziamento delle capacità/skill lavorative e imprenditoriali dei giovani che verranno coinvolti attraverso:</p> <p>Laboratori e colloqui di <i>mentoring</i> individuale per auto-attivazione creativa di ricerca del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri sia individuali che di gruppo, in presenza o a distanza • Incontri in spazi fisici o virtuali dedicati ai giovani attraverso sportelli lavoro "satelliti" dislocati su alcuni comuni dell'Ambito • Identificazione di luoghi anche poco istituzionalizzati in cui i ragazzi si possano incontrare • Attività di orientamento al lavoro e potenziamento delle competenze trasversali • Laboratori di gruppo (orientamento/rafforzamento <i>soft skills</i>) • Realizzazione di video testimonianza, coinvolgimento di altri giovani • Costruzione di comunità di confronto di esperienze <p>Laboratori per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali con sviluppo di una start up giovanile: in collegamento con i progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PTCO) / ex Alternanza Scuola Lavoro si realizzeranno laboratori nelle scuole partner in cui lavorare sulla capacità di intraprendere e di progettare lo sviluppo di impresa. I laboratori (si prevede di realizzarne 3 diversi) saranno composti da gruppi "misti", ovvero comprendenti studenti di diversi corsi sia per tipologia di scuola che di percorso di studi. Grazie poi al sostegno anche economico di Sisam verrà promossa e attivata una piccola sperimentazione/start up di imprenditoria giovanile coinvolgendo anche ai ragazzi in fragilità e a rischio dispersione scolastica (o già dispersi) anche con la funzione di contrasto al disagio giovanile</p> <p>I metodi e le tecniche di approccio al target sono i seguenti:</p> <p><u>Peer education:</u> Attivando il confronto tra le esperienze e fungendo da agenti di socializzazione, si mettono in atto interventi educativi finalizzati, da un lato, alla maturazione del livello di consapevolezza rispetto alle tematiche del lavoro e, dall'altro, all'attuazione di processi diretti ad una maggiore responsabilizzazione delle proprie scelte. Per realizzarlo, verranno creati momenti di confronto, dibattiti, video di esperienze</p> <p><u>Blended Learning:</u> il blended learning è costituito dalla</p>

	<p>combinazione tra la formazione individuale e la formazione svolta con il docente, con l'ausilio degli strumenti tecnologici. Il dettaglio importante, in effetti, è che la seconda non avviene più solamente in un'aula fisica, ma può avere luogo anche virtualmente tramite l'utilizzo di un webinar.</p> <p><u>Azioni complementari:</u></p> <p>Queste attività dirette alla popolazione giovanile, in supporto delle altre azioni più legate alla aggregazione e protagonismo giovanile svolte da Archè, verranno supportate da azioni indirette di comunicazione anche attraverso i social.</p> <p>Le azioni di comunicazione a supporto dei servizi al lavoro devono essere coerenti e concertate con le altre azioni sviluppate dal progetto.</p> <p>Tuttavia si ritiene importante per le possibilità che offrono, di raggiungere obiettivi significativi in termini di numero di giovani coinvolti ed accompagnati dal progetto.</p> <p>Il tutto verrà monitorato con registri presenze che attestano la partecipazione dei giovani alle diverse attività</p> <p>Verrà raccolto in apposite <i>repository</i> il materiale didattico redatto, così come i report finali sulle attività svolte e i report sui <i>focus group</i>.</p>
<p>Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</p>	<p>Apertura di sportelli lavoro "satelliti" dislocati su alcuni comuni dell'Ambito; realizzazione di laboratori sul potenziamento delle capacità / skill lavorative dei giovani; <i>start up</i> di imprenditoria giovanile</p>
<p>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</p>	<p>Portare il giovane ad una elaborazione consapevole della propria esperienza di vita con la finalità di darsi degli obiettivi professionali e prefigurarsi strade per raggiungerli, cercando di attivare processi decisionali.</p> <p>A sua volta, il giovane diviene agente di attivazione a favore di altri giovani innescando un processo di coinvolgimento continuo della rete dei pari.</p> <p><i>Indicatori quantitativi:</i> n. di giovani che partecipano alle attività/laboratori/colloqui di mentoring, n. sportelli lavoro "satelliti" dislocati sui diversi comuni dell'Ambito</p> <p><i>Indicatori qualitativi:</i> partecipazione dei giovani a <i>focus group</i> finalizzati a far emergere i cambiamenti di approccio dei giovani sul tema della ricerca del lavoro resi possibili dal progetto. Promozione e attivazione della <i>start up</i> grazie al coinvolgimento di Sisam (ed eventualmente altre aziende che successivamente verranno coinvolte).</p>

<p>Azione (n...). (titolo)</p>	<p>5. POTENZIAMENTO DEGLI INFORMAGIOVANI</p>
---	---

Soggetti titolari/ dell'azione (nome partner o capofila)	Comune di Asola e Archè Cooperativa Sociale Onlus			
Destinatari/le (tipologia e numero)	10 Giovani 15 - 19 anni 15 Giovani 20 - 26 anni 5 Giovani 27 - 34 anni			
Tempistica	dalla data	Dicembre 2021	alla data	Ottobre 2022
Obiettivi/ specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.5)	<p>Obiettivi specifici rispetto ai giovani coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione dei giovani più svantaggiati, potenzialmente esclusi dall'uso delle nuove tecnologie e dalla conoscenza delle lingue straniere • Promuovere la creatività giovanile • Favorire la comunicazione tra i giovani e tra i giovani e le istituzioni • Promuovere e diffondere le attività di servizio civile <p>Obiettivi rispetto alla comunità di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il dialogo fra i giovani residenti, gli studenti fuori sede, i giovani stranieri, gli adolescenti, l'Ambito nel suo complesso • Supportare l'Ambito/i singoli Comuni nel migliorare i servizi pubblici, grazie anche all'utilizzo del web, attraverso coprogettazioni tra gli enti locali e le associazioni attive sul territorio; • Promuovere il senso di appartenenza alla comunità attraverso la realizzazione di eventi e <i>call</i> per i giovani; <p>Diffondere l'impegno del Servizio Civile sui diversi Comuni dell'Ambito</p>			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>Obiettivo del progetto è anche quello di trasformare l'attuale Informagiovani in uno spazio dove siano i protagonisti i giovani stessi.</p> <p>Ecco allora l'idea di "rinnovare" l'Informagiovani facendolo diventare MULTITASKING, una denominazione aggiuntiva tipica del mondo giovanile e del mondo digitale in cui mettere al centro anche le potenzialità del web a servizio dei giovani.</p> <p>Attraverso un'educazione <i>peer to peer</i>, verrà offerto ai giovani di vivere il nuovo Informagiovani Multitasking offrendo ai giovani, fruitori dei servizi, la possibilità di diventare essi stessi protagonisti dei servizi, mettendo a frutto talenti, inclinazioni, idee e linguaggi anche costituendo una redazione web.</p> <p>Tra le "trasformazioni" le principali sono:</p> <p>1) Affiancare agli operatori comunali giovani tirocinanti e volontari come elemento di stimolo all'innovazione della Pubblica Amministrazione: dopo un periodo di ambientamento all'interno degli uffici e delle strutture con cui si interfaccia questo progetto, è prevista una specifica formazione (Nozioni sui processi di innovazione, miglioramento dei servizi e comunicazione delle amministrazioni pubbliche) fino ad arrivare allo sviluppo delle attività arrivando quindi alla collaborazione e</p>			

	<p>sinergia fra operatori pubblici, giovani redattori e volontari, esperti e professionisti nell'ambito della comunicazione e del video</p> <p>2) Offrire servizi ai giovani con l'incremento del numero dei tutoraggi e dei servizi erogati on line: la pandemia ci ha portato tutti in un mondo digitale che tanti operatori non conoscevano o non maneggiavano con la cura e l'attenzione che ci è stata chiesta in questi mesi. "Agganciare" i giovani nel loro mondo digitale richiede una competenza ulteriore che non è semplificabile nell'aprire una pagina web o una pagina social o più semplicemente utilizzare un numero Whatsapp per raccogliere i bisogni dei giovani e pubblicizzare le iniziative ai giovani. E' quindi importante prevedere una "introduzione" al processo di modernizzazione dei servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche, in particolare alla loro digitalizzazione. Si prevede anche la presentazione dei servizi on line per i giovani erogati dal progetto. Anche in questo caso è prevista una formazione con approfondimento di temi legati all'<i>egovernment</i>, <i>e-democracy</i> e amministrazione digitale. Successivamente da metà progetto in poi si potrà promuovere e incrementare il numero di servizi che permettono di effettuare l'intera procedura on line nei vari portali tematici: tutoraggio on line su sessualità e affetti, tutoraggio on line sul disagio psicologico, cerco-offro casa, tutoraggio SIAE per il diritto d'autore, partecipazione ai <i>call</i>, ecc...</p> <p>3) Favorire l'inserimento dei volontari del servizio civile in un progetto di cittadinanza attiva utile alla collettività: visti i sempre più numerosi progetti di servizio civile sui diversi territori, si sente la necessità di mettere in rete questo patrimonio dove si cercherà di creare un gruppo di Volontari del Servizio civile che operano su tutto l'Ambito; un gruppo che avrà un approccio pratico, basato sul "fare" e sul protagonismo dei giovani partecipanti, dove insegnare il valore del "servizio" che mira al coinvolgimento responsabile delle giovani generazioni in servizi di utilità sociale, per rafforzare la coesione sociale</p> <p>4) Restyling dell'immagine dell'Informagiovani Multitasking: l'Informagiovani ci deve "mettere la faccia" e la faccia deve essere giovanile, motivo per cui parte del budget sulla comunicazione servirà per rinnovare modalità e strumenti che utilizza per comunicare con i giovani e la comunità più in generale.</p> <p>Per realizzare questa azione si prefigura di utilizzare parte del budget messo a disposizione del progetto, ma anche quello di convogliare i percorsi formativi già previsti nei percorsi/progetti di Volontari dei Servizi Civili presenti sul territorio in modo da ottimizzare questa risorsa a favore non solo del singolo Comune ma anche dell'Ambito.</p>
<p>Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</p>	<p>Coinvolgimento di più giovani nell'organizzazione dell'Informagiovani, aumentare i servizi digitalizzati/on line; coinvolgere i servizi civili che operano nei comuni dell'ambito; fare il restyling del modo/strumenti di comunicazione dell'Informagiovani</p>

Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	<p>Rendere l'Informagiovani Multitasking un vero spazio per i giovani co-costruito e co-progettato con i giovani con un livello di sostenibilità e di digitalizzazione al passo con i tempi e i nuovi bisogni dei giovani e del territorio.</p> <p><i>Indicatori quantitativi:</i> n. giovani coinvolti nel restyling dell'Informagiovani, n. giovani coinvolti nella gestione dell'Informagiovani, n. operatori delle istituzioni coinvolti nelle attività con i giovani, n. nuovi servizi erogati on line, n. volontari del servizio civile coinvolti, n. comuni che mettono "a disposizione" i propri volontari del servizio civile, n. nuovi prodotti di comunicazione realizzati</p> <p><i>Indicatori qualitativi:</i> costituzione di un gruppo di volontari del Servizio Civile Nazionale che operano insieme agli operatori delle istituzioni e ai giovani interessati a coprogettare</p>
---	---

Azione (n...). (titolo)	6. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEL PROGETTO			
Soggetti dell'azione (nome capofila) titolare/i (nome partner o capofila)	Archè Cooperativa Sociale Onlus			
Destinatari/e (tipologia e numero)	I vari partner di progetto e la comunità intera			
Tempistica	dalla data	Ottobre 2021	alla data	Ottobre 2022
Obiettivi specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.5)	<p>Obiettivi rispetto alla governance e al monitoraggio di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitorare in modo dettagliato l'avvio, lo svolgimento e la conclusione del progetto • organizzare in modo da poter garantire una continuità del progetto una volta concluso questo finanziamento 			
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)	<p>Il monitoraggio e la valutazione sono funzioni essenziali per dare evidenza e condividere il valore e il senso di quanto si è realizzato o non realizzato. Il progetto adotta una METODOLOGIA PARTECIPATA, facilitata e garantita dalla struttura della <i>governance</i>.</p> <p>Questo tipo di approccio genera conoscenze con la messa in dialogo di diverse prospettive di lettura e analisi delle esperienze realizzate che implica la disponibilità ad accogliere la parzialità e la molteplicità delle rappresentazioni proposte da diversi soggetti coinvolti.</p> <p>In questa prospettiva la valutazione fa quindi perno sulla comunicazione, sullo scambio, sulla capacità di integrare diverse rappresentazioni per costruire riconoscimenti condivisi dei problemi da affrontare e delle esperienze realizzate.</p> <p>I referenti delle singole iniziative collaborano attivamente con il Responsabile del monitoraggio in quanto ha il compito di favorire la rilevazione di dati qualitativi e quantitativi sulle esperienze realizzate e di allestire gli spazi e i tempi necessari</p>			

	<p>per quegli approfondimenti riflessivi che rappresentano il fondamento della valutazione partecipata.</p> <p>FASI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio in senso stretto, ossia la rilevazione di dati quantitativi e le annotazione di dati qualitativi; 2 valutazione in itinere ossia la ricomposizione dei dati quantitativi e qualitativi raccolti, l'analisi dei dati, la stesura e la condivisione del <i>report</i> di fase per verificare il funzionamento dell'impianto operativo e metodologico. 3. Valutazione ex post che consiste nella rappresentazione dei problemi sociali affrontati dalle azioni e delle loro trasformazioni. Si condivide l'andamento del progetto per favorire miglioramenti tecnici e organizzativi. <p>Si utilizzeranno i seguenti strumenti: registro delle attività per la rilevazione dei dati; diario di bordo che accompagna la realizzazione delle attività; report di fase (trimestrale) che ricompone i dati quantitativi e qualitativi, permette valutazioni in itinere e riorientamenti; report conclusivo per indirizzi di sviluppo e sostenibilità</p>
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)	Realizzazione di un monitoraggio partecipato delle attività svolte nel progetto utilizzando gli strumenti sopra elencati
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	<p>Utilizzare le attività di monitoraggio come consolidamento del lavorare comune e partecipato, condizione fondamentale per il proseguo del progetto una volta terminati fondi di questo progetto.</p> <p><i>Indicatori quantitativi:</i> n. strumenti utilizzati, n. operatori coinvolti, n. enti coinvolti</p> <p><i>Indicatori qualitativi:</i> realizzazione di un <i>assessment book</i> con raccolti tutta una serie di dati quantitativi e qualitativi ri-utilizzabili poi per coinvolgere altri enti (in modo particolare soggetti finanziatori) per proseguire la progettazione una volta terminati i fondi</p>

Azione (n...) (titolo)	7. GOVERNANCE: COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DEL PROGETTO			
Soggetto/i dell'azione (nome titolare/i partner o capofila)	Comune di Asola e Archè Cooperativa Sociale Onlus			
Destinatari/e (tipologia e numero)	I vari partner di progetto e la comunità intera			
Tempistica	dalla data	Ottobre 2021	alla data	Ottobre 2022
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.5)	<p>Obiettivi rispetto alla governance e al monitoraggio di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinare in modo efficace, efficiente e sostenibile l'intero progetto • far diventare il progetto una risorsa per i partner e non un "peso" ulteriore da seguire oltre la quotidianità 			

	<ul style="list-style-type: none"> • organizzare in modo da poter garantire una continuità del progetto una volta concluso questo finanziamento
<p>Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)</p>	<p>La struttura organizzativa e gestionale del progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una CABINA DI REGIA, presieduta da Comune di Asola, capofila del progetto, e da Archè Cooperativa Sociale Onlus, ente a cui viene affidato il project management, coordinata dal RESPONSABILE PROGETTO. Ha una funzione di governo e controllo dell'intero progetto oltre che garantire sincronia tra i vari livelli del progetto, operativo, organizzativo e monitoraggio. Si prevede un incontro quindicinale/mensile con maggiore frequenza nello start up del progetto. • Verrà poi attivato il TAVOLO INTERISTITUZIONALE, costituito da tutti i partner di progetto coinvolti, la cui funzione in particolare all'inizio è quella di creare "pensiero" sul mondo giovanile (vedi azione 1), mentre successivamente ha un ruolo più organizzativo ed esecutivo di proposte e iniziative. La presenza al tavolo di una forte pluralità di figure con diverse professionalità garantirà la promozione di confronto, di contaminazione e di mutuabilità • Completano l'organizzazione i vari responsabili: <ul style="list-style-type: none"> ◦ il Comune di Asola è responsabile della rendicontazione: mette a disposizione una persona di ventennale esperienza nel campo amministrativo, referente della rendicontazione di progettualità anche complesse. La stessa è in contatto con tutti gli amministrativi dei partner che gestiscono budget ◦ Il project management invece è affidato ad Archè Cooperativa Sociale Onlus che mette a disposizione un proprio operatore che ha svolto il ruolo di coordinatore di servizi complessi e gestito dal punto di vista tecnico-organizzativo, dal punto di vista economico-finanziario e da quello della valutazione-monitoraggio progetti complessi per Fondazioni sia locali che nazionali, progetti FSE, progetti Ministeriali e Regionali. Inoltre lo stesso è da oltre 20 anni promotore di progetti e attività di Politiche Giovanili e per la Famiglia ◦ Sempre Archè mette a disposizione un operatore che affiancherà il valutatore (un professionista esterno che diventerà Responsabile del Monitoraggio) <p>Il responsabile della rendicontazione collabora con il responsabile di progetto sull'andamento delle azioni, temporale e metodologico e con il Responsabile del monitoraggio e della valutazione per la parte della raccolta dati.</p> <p>Uno specifico budget viene dedicato alla comunicazione rivolta ai destinatari del progetto: essa viene affidata ad</p>

	<p><i>un'agenzia di comunicazione del territorio e costituita da giovani già individuata che si interfacerà con il coordinatore di progetto.</i></p> <p>In merito ad essa si specifica che si intende realizzare il logo del progetto per garantirne riconoscibilità e fluidità comunicativa. Sarà prodotto un <i>brand-book</i> con le linee di immagine coordinata generali che rappresentano gli elementi comuni a tutti gli strumenti prodotti. Le linee guida saranno messe a disposizione di ogni comune/partner per consentire maggiore autonomia nella realizzazione delle piccole attività di comunicazione che saranno realizzate autonomamente in ogni territorio.</p> <p>Verrà realizzata una <i>splash page</i>, pagina web “leggera”, per presentare le attività del progetto, veicolare i contatti utili, valorizzare i partners e le esperienze in corso.</p> <p>A disposizione delle diverse iniziative, sono previsti strumenti “analogici” quali: vetrofania, totem/roll-up, espositore flyer, bacheca informativa, oltre a supporti cartacei (flyer, locandine...) neutri, da personalizzare e materiali prodotti <i>ad hoc</i> per veicolare le iniziative più importanti.</p> <p>Considerato il target delle azioni di progetto, verrà realizzato anche del piccolo <i>merchandising</i> riportante la linea grafica: gadget, magliette, etc.</p> <p>È prevista l'implementazione dell'utilizzo dei social (Facebook, Instagram, Youtube) sia specifiche che quelle dei singoli partner attraverso una campagna di comunicazione mirata al target del progetto, anche con inserzioni e comunicazioni a pagamento.</p> <p><i>(per una visione completa delle azioni di comunicazione vedi sotto specifico paragrafo 3)</i></p>
<p>Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</p>	<p>Organizzazione della Cabina di Regia che si incontra a scadenza quindicinale/mensile; messa a disposizione di un responsabile amministrativo, un project manager, un responsabile del monitoraggio (personale esterno/prestazione occasionale) e un responsabile della comunicazione (agenzia di comunicazione); realizzazione di materiale informativo sul progetto sia <i>on line</i> che <i>offline</i></p>
<p>Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi</p>	<p>Accrescimento delle competenze sia interne che verso l'esterno in modo da far diventare il gruppo di lavoro una risorsa per l'Ambito.</p> <p><i>Indicatori quantitativi:</i> n. incontri cabina di regia, n. delle presenze ad ogni cabina, n. materiali cartacei/off line realizzati, n. materiali/notizie/post pubblicizzate on line</p>

1. BILANCIO DEL PROGETTO – Allegato 4

tabella 4.1 - 4.2 e, in caso di valorizzazione, tabella 4.3.1 e 4.3.2

2. PIANO DI MONITORAGGIO

Descrivere la metodologia di monitoraggio e valutazione che si intende adottare per verificare il regolare svolgimento, i risultati e l'efficacia del progetto, anche in termini di valutazione delle politiche e di impatto sul territorio. La metodologia deve essere basata su indicatori specifici e misurabili (max 3000 battute + eventuale tabella indicatori)

Il modello di monitoraggio e valutazione è inteso come **la messa a punto di un processo** basato sulla raccolta di dati e evidenze prodotte all'interno del progetto **per verificare il progressivo raggiungimento** degli obiettivi e promuovere, al contempo, un'azione riflessiva di tutti i soggetti coinvolti. Intendiamo quindi la valutazione non solo come una procedura tecnica con finalità rendicontative, ma come un importante strumento per far crescere consapevolezza e migliorare in *progress* l'azione progettuale. Il piano sarà focalizzato sull'osservazione periodica dei seguenti "oggetti di valutazione" che verranno monitorati ogni 4 mesi:

Oggetto di valutazione: **tavolo interistituzionale delle Politiche Giovanile e gruppi di "aggancio" di giovani**

Indicatori:

- 1) n. e tipologia partner già coinvolti in tavoli/reti territoriali attive. Strumenti: registri presenze agli incontri di rete con raccolta firme + questionario interesse/soddisfazione
- 2) n. e tipologia nuovi partner. Strumenti: registri presenze agli incontri di rete e raccolta firme + questionario
- 3) n. giovani *leader* coinvolti. Strumenti: registri presenze agli incontri di rete con raccolta firme + questionario interesse/soddisfazione
- 4) Manifesto delle Politiche Giovanili e n. altri protocolli di rete territoriali stipulati. Strumenti: *repository* in cui inserire i documenti prodotti
- 5) n. documenti prodotti: Strumenti: conteggio report e documenti
- 6) n. nuove co-progettazioni attivate in particolare quelle realizzate con i giovani *leader*. Strumenti: conteggio co-progettazioni/raccolta e archiviazione dei documenti progettuali
- 7) n. azioni realizzate in partnership: Strumenti: conteggio azioni/raccolta di documenti scritti, multimediali e prodotti realizzati in ciascuna attività /video-registrazioni di momenti delle attività/questionari di valutazione
- 8) n. di giovani *leader* formati in vista di azioni di peer education. Strumenti: registri presenze agli incontri formativi/questionari di valutazione

Oggetto di valutazione: **esperienze laboratoriali in cui i giovani imparano e esprimere la capacità di "aspirare" e potenziamento degli Informagiovani nell'ottica di aumentare le skill lavorative dei giovani che accederanno**

- n. laboratori, n. incontri e tipologia di soggetti partecipanti. Strumenti: registri presenze/foto incontri/questionario interesse/soddisfazione
- n. accessi e attività dell'Informagiovani e dello Sportello Lavoro. Strumenti: registri presenze/*repository* per la raccolta e l'organizzazione dei materiali/pubblicità prodotti/e

Queste rilevazioni verranno utilizzate all'interno di vari incontri coordinati da un valutatore incaricato supportato da un operatore referente per il Tavolo. In queste occasioni verrà avviata una riflessione condivisa sull'andamento del progetto e sugli interventi migliorativi da introdurre. Queste analisi valutative verranno a loro volta documentate attraverso *report* che costituiranno la testimonianza documentale del processo valutativo e di crescita del Tavolo.

Obiettivo comune	Risultato atteso	Fase di rilevazione	Unità di misura	Valore

3. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Descrivere la strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere, dando adeguata evidenza al piano di politiche messe in atto da Regione Lombardia – Direzione Generale Sviluppo Città metropolitana, giovani e comunicazione e al collegamento con le altre strategie locali e la disseminazione dei risultati. Indicare il sito internet del progetto, profili Instagram o social che si intendono utilizzare per la comunicazione delle attività progettuali (max 3000 battute)

Il piano di comunicazione si articola in 2 direzioni:

COMUNICAZIONE INTERNA che ha lo scopo di supportare i diversi partner del tavolo interistituzionale sulle Politiche Giovanili nel processo di riconoscimento reciproco all'interno di un coordinamento che possa proseguire anche dopo il termine del progetto. A questo scopo concorrono le seguenti attività, una prima frontale e una seconda partecipata.

a) **presentazione dei singoli partner e dei giovani leaders** grazie alla presenza al Tavolo di un facilitatore che lavorerà sul *capacity building* dei singoli partner oltre che lavorare sul gruppo come somma dei singoli partner

b) realizzazione di un canale comunicativo "interno" dedicati allo scambio di informazioni, comunicazioni e progettazioni tra i partner per alimentare le relazioni, mantenere un continuo aggiornamento dei diversi attori e potenziare le occasioni di ampliamento (chat di comunità, spazi virtuali di condivisione, *repository* online).

COMUNICAZIONE ESTERNA che ha lo scopo di far conoscere il progetto e le attività coprogettate sul territorio insieme ai giovani *leader* raggiungendo un ampio ed eterogeneo target di destinatari.

Qui di seguito vengono presentate le specifiche attività che compongono la comunicazione esterna:

a) **studio e sviluppo dell'identità comunicativa del progetto** che sarà dinamica, ovvero composta da una parte fissa che rimanda al progetto nel suo complesso e da una variabile che si adatterà alla tipologia di attività e target, caratterizzabile e personalizzabile in base ai destinatari e ai bisogni comunicativi di ciascuna attività.

b) **sviluppo di materiale di comunicazione online** promossi sui canali social più utilizzati: verranno create pagine *social ad hoc* su FACEBOOK, INSTAGRAM e YOUTUBE; verranno altresì utilizzati anche i canali già attivati dai singoli partner al fine di non esautorare canali già ricchi soprattutto rispetto al proprio target (ad es. Consulta Giovani). Il coordinamento della comunicazione sarà garantito dal lavoro di *un'agenzia di comunicazione del territorio e costituita da giovani* già individuata che si interfacerà con il coordinatore di progetto. Sugli stessi canali verranno promosse le co-progettazioni fatte coinvolgendo i giovani.

c) **realizzazione e divulgazione del "Manifesto delle Politiche Giovanili"** che sarà uno degli output ideologici e comunicativi del progetto, attraverso il quale sarà possibile comprendere velocemente gli aspetti che caratterizzano il lavoro sperimentale portato avanti.

d) **restyling delle modalità e degli strumenti di comunicazione dell'Informagiovani** per il quale sarà studiata e sviluppata un'immagine coordinata, diffusa attraverso classici canali *online* e *offline*, con il coinvolgimento dei destinatari delle azioni del progetto e dei partner del Tavolo. La comunicazione del "nuovo" Informagiovani Multitasking sarà uno degli elementi che potenzierà gli elementi di continuazione del progetto.

--

4. SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Descrivere come si intende garantire la sostenibilità futura delle azioni in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e/o europeo.

Descrivere eventuali pianificazioni strategiche per un sistema di raccolta fondi che aiuti a consolidare e mantenere le esperienze maturate (max 3000 battute)

Il percorso di costruzione del Tavolo interistituzionale delle Politiche Giovanile e l'integrazione dello stesso nelle singole comunità è un **processo delicato e complesso che si desidera proseguire anche in futuro**. Per garantire al Tavolo continuità nel tempo, si ritiene importante:

- a) **coinvolgere maggiormente la Provincia di Mantova** perchè a livello provinciale crei un "Coordinamento" sulle Politiche Giovanili, capace di monitorare dati e fenomeni, così da presidiare stabilmente i bisogni dei giovani;
- b) **mantenere nel tempo i momenti di incontro** dei singoli tavoli territoriali che sono nati con il progetto e del Tavolo di ambito, per nutrire il legame sociale e stimolare i processi cooperativi, di scambio e di contaminazione;
- c) **legittimare e dare ulteriore spazio al ruolo dei giovani leader**, formati durante questo progetto come figure che possono coprogettare a livello di ambito e/o territoriale e che possono coinvolgere i pari;
- d) **continuare la promozione del Manifesto delle Politiche Giovanili**, documento realizzato all'interno di questo progetto, e del **"nuovo" Informagiovani Multitasking**, che con questo progetto ha coinvolto più da vicino il mondo giovanile;
- e) **attivazione di collaborazioni con enti/organizzazioni disponibili a sostenere economicamente il progetto** anche in futuro; in particolare si prevede il coinvolgimento di Sisam, già partner finanziatore di questo progetto che può nel tempo aumentare l'impegno economico a favore del Tavolo, e della Fondazione di Comunità locale già sensibile al tema dei giovani e già attiva in coprogettazioni di territorio anche con l'Ambito, oltre che coinvolgere altri enti soggetti finanziatori (ex. gruppi bancari, gruppi imprenditoriali, fondazioni, ecc...) che possano investire nel prossimo futuro in *start up* locali;
- f) **partecipazione a call e specifici bandi dei nuovi programmi europei** previsti per il periodo 2021-2027, in particolare i programmi Europa Creativa e Europa Digitale, visti gli obiettivi del progetto.

Rispetto alla **strategia di trasferibilità/replicabilità** degli esiti conseguiti con questo progetto, si ritiene importante:

- a) **sperimentare da subito il trasferimento di competenze, metodologie e strategie d'azione** da Tavoli territoriali già esistenti (ex. Tavolo Pre-Adolescenti di Castel Goffredo) al Tavolo di Ambito. Il progetto offre infatti la possibilità di replicare i processi di costruzione e sviluppo del Tavolo, sperimentate dalle reti già attive;
- b) **diffondere strategie, metodi ed esiti attraverso il Manifesto delle Politiche Giovanili e il "nuovo" Informagiovani Multitasking**;
- c) **realizzazione di un prodotto multimediale** dedicata a raccontare i processi di nascita, ampliamento e consolidamento del Tavolo sulle Politiche Giovanili (in particolare su come ha coinvolto e attivato giovani *leader*), analizzando gli esiti raggiunti, punti di forza e criticità incontrate, fornendo indicazioni per intraprendere esperienze di questo tipo anche in altre realtà.

Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili (max 3000 battute)

Le politiche giovanili sono da considerare un ambito d'intervento piuttosto recente rispetto ad altri settori della politica pubblica. Sebbene esista da tempo una tradizione di studi sui giovani e sulla condizione giovanile bisogna rilevare che, a tale direzione non ha fatto seguito il consolidamento di un approccio d'analisi volto a considerare le politiche giovanili come settore d'intervento autonomo. In Italia, l'assenza di un riconoscimento legislativo che strutturi le azioni a favore dei giovani, secondo le logiche di una politica nazionale unitaria, e la mancanza, fino al 2006, di una struttura centrale di raccordo degli interventi rivolti ai giovani. Sul piano pratico **ciò ha comportato l'attivazione di interventi frazionati e spesso subordinati alla sensibilità e alla disponibilità delle varie figure tecniche e/o politiche che si sono alternate** ed impegnate in questo settore.

L'Ambito di Asola non esula da questa analisi per cui il seguente progetto cercherà innanzitutto di aggregare le diverse risorse che a vario titolo hanno operato a favore delle Politiche Giovanili più a livello locale che a livello di Ambito per coordinarle e trasformarle in qualcosa di più della semplice "somma di singoli addendi!" anche per dare una stabilità nel tempo.

Inoltre **una riflessione sulle politiche giovanili non può prescindere da alcune domande:** *"Quale idea di giovane e per quali giovani bisogna progettare le politiche? Chi decide chi deve fare le politiche per i giovani? Come devono essere queste politiche?"*

A queste ed ad altre domande si cercherà di trovare risposte non tanto "scolpite nella pietra", ma quanto condivise e promosse nel Manifesto delle Politiche Giovanili di Ambito, documento che non dovrà rimanere solo sulla carta, ma modificare le singole politiche dei diversi comuni/territori. Consapevoli che ogni qualvolta si progetta un intervento a favore dei giovani, ci si scontra con il rischio di invadere i campi di competenza delle altre politiche pubbliche. Questo accade in quanto le politiche della gioventù sono trasversali ad altre politiche che gli enti normalmente programmano!

L'auspicio quindi è anche quello che il progetto permetta di sperimentare a livello di Ambito nuove modalità di concepire le politiche giovanili sulla base del principio di una maggiore integrazione tra le politiche. Tale spinta all'integrazione è stata, ed è tuttora, fortemente sostenuta nei nuovi programmi dell'Unione Europea e nell'Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di Regione Lombardia, che da tempo evidenziano la necessità di concepire queste politiche come politiche trasversali e interconnesse.

Quindi i vari enti istituzionali di governo dell'Ambito di Asola acquisiranno particolare attenzione alla logica della co-progettazione e del coinvolgimento di più attori locali, anche e soprattutto dei giovani *leaders*, al fine di far emergere anche in questo settore una visione di sistema.

5. PIANO DI RISK MANAGEMENT

Identificare e descrivere i possibili rischi, le relative misure di mitigazione e le soluzioni concrete applicabili.

(A titolo di esempio fare riferimento a: rischi di implementazione delle attività legati a circostanze esterne; rischi finanziari in relazione allo stato di avanzamento del progetto; rischi amministrativi e di coordinamento all'interno del partenariato, ecc.) (max 3000 battute)

Ricerche in ambito pedagogico mostrano la **complessità dei processi di community building** (vedi costruzione del Tavolo interistituzionale), attraversati da conflitti tra gruppi, dalla difficoltà a condividere le pratiche, da mancanza di tempo da dedicare al lavoro di rete.

Si potrebbero quindi incontrare i seguenti rischi:

- **resistenze individuali e organizzative dei partner coinvolti**, cioè difficoltà a "contaminarsi" e agire in una logica di sistema → *Misure di mitigazione:* a) ricorso iniziale a esperti di *community building*, per accelerare i processi costruttivi (sviluppo del legame sociale tra le persone

coinvolte, creazione di cooperazione, condivisione di conoscenze, ecc.)

- **resistenze individuali dei giovani a partecipare** ad un Tavolo composto da adulti e da istituzioni → *Misure di mitigazione*: formazione e successivo ricorso ai giovani leader agganciati da prima attraverso apposite attività che poi diventano a loro volta “catalizzatori” per i pari/altri giovani;

- **difficoltà a documentare, capitalizzare e diffondere esperienze di eccellenza**. L'azione di programmazione del Tavolo sulle Politiche Giovanili certamente produrrà molti risultati significativi; tuttavia, manca un'adeguata documentazione e diffusione delle *best practices*, col rischio di disperdere il “capitale” → *Misure di mitigazione*: costruzione dell'Osservatorio provinciale delle Politiche Giovanili, per raccogliere dati sui bisogni educativi emergenti e documentazione delle “buone pratiche”, da rendere accessibili ai partner.

- **difficoltà legate alla sostenibilità** del percorso in termini di tempo e impegno richiesto → *Misure di mitigazione*: costruzione condivisa di un *planning* di incontri e tempi considerati sostenibili dai partner.

- **difficoltà nella ristrutturazione dell'Informagiovani** a misura degli attuali bisogni e modalità di comunicazione dei giovani: il forte radicamento territoriale dell'attuale Informagiovani rischia di renderlo “una cattedrale nel deserto” senza il vero coinvolgimento attivo da parte dei giovani → *Misure di mitigazione*: visita ad altri Informagiovani della provincia o di altre province anche fuori regione che possono vantare *best practices* in particolare sul coinvolgimento diretto dei giovani nelle coprogettazioni territoriali; gli “scambi” avverranno a partire dai progetti già finanziati negli anni precedenti sullo stesso bando: a tal proposito è già attivo un canale con alcuni partner delle reti che hanno promosso i progetti finanziati su Cremona nell'anno 2019 e nell'anno 2020.